

la sapienza della sua condotta nelle ultime circostanze, ed il suo costante rifiuto d'entrare nella monstruosa coalizzazione, da loro formata contro la Repubblica Francese.

L'Europa intiera aprirà gli occhi sull'ambizione delle due prime, ed elleno incontreranno degli ostacoli all'esecuzione de' loro progetti, sopra tutto se la Porta Ottomana trova ne' suoi Amici de' possenti alleati pronti a soccorrerla. Ma l'Austria combina già senza dubbio i suoi mezzi di vendetta. Ella vorrà risarcirsi delle perdite, che la Repubblica Francese le fa sostenere, riprendere la sua influenza, ed il suo potere in Italia, e l'invasione del Territorio Veneto è troppo favorevole alle sue viste, perchè Ella la sospenda un istante. Di più: anzi convinta, che malgrado tutti i suoi sforzi, mal grado il barbaro sacrificio di tanto sangue umano che Ella fa spargere da due mesi in queste Contrade, non deve più computare sopra la Lombardia, e nemmeno sul Tirolo Italiano, che il suo dispotismo ha sollevato; gli avanzi delle sue Armate, alle quali Ella annunzia de' rinforzi, si stabiliscono nelle frontiere del Friuli. I suoi Generali fortificano la Chiesa di Pontiezza, nè tarderanno ad occupare le due Piazze abbandonate di Udine, e di Palma, e con simili misure annunziano chiaramente i disegni del loro Padrone.

Il Senato crede dover sempre seguitare la sua antica Politica, alla quale ha dovuta sin al presente la sua sicurezza, e la sua tranquillità. Egli non teme il proprio Vicino, perchè non vuol far niente, che possa dispiacerli: *ma questo sistema di probità più non esiste.*

La Polonia n'è un esempio recente. Furono i suoi Vicini, i suoi Amici, i suoi Alleati, che l'hanno fatta sparire dal numero delle Nazioni. Sin tanto che le grandi Potenze hanno sostenuto l'equilibrio d'Europa, la Repubblica di Venezia ha conservata la sua esistenza politica, e l'integrità delle sue Provincie senza Alleati, e senza prevederne il bisogno. Oggidi quest'Equilibrio è rotto, ed Essa non può più esistere senza appoggio. Il Direttorio Esecutivo le offre l'Alleanza del Popolo Francese. Esso va a dettare le transazioni, che dovranno fissare un nuovo ordine di cose, ed assicurare la tranquillità dei due Mondi. Il valore delle Armi Republicane gliene dà il potere. Esso vi stipulerà con interesse per una Nazione Alleata. Prenderà con ciò l'impegno solenne di difenderla con tutte le sue forze, se i suoi vicini volessero inquietarla. Un Negoziatore, che il Senato spedisce al momento a Parigi, gl'indicherebbe con verità, e senza riserva i mezzi di rendere quest'Alleanza egualmente

avan-